

Lezioni di Tenebra. La tessitura allucinata del Giasone

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Nel Teatro Studio, all'Auditorium Parco della Musica, per *Contemporanea* - rassegna di musica contemporanea alla 5a edizione della Fondazione Musica per Roma - è andata in scena. l'8 marzo 2011 una sua coproduzione con **Konzerthaus Berlin**, *Lezioni di Tenebra* di **Lucia Ronchetti**, ottenendo il consenso del pubblico presente, che ha lungamente applaudito.

Lezioni di tenebra è una riduzione del Giasone (1649) di **Francesco Cavalli** - (1602- 1676) il più importante operista della metà del XVII secolo operante da **Venezia** – su libretto di **Giacinto Andrea Cicognini** (1606-1651ca).

La vicenda immaginata inizia in **Colchide** dove **Giasone** è preso dal **rapporto erotico con una sconosciuta**; i loro incontri avvengono senza mai vedersi né svelare l'identità. Riportiamo i seguenti versi affascinanti e significativi dell'aria di Giasone (I atto).

*...basta per ben gioire
riconoscer tra l'ombre il corpo amato,
e rassembra a chi gode
un vantaggioso patto
toccar con gl'occhi e rimirar col tatto.*

Convocato da **Medea**, regina della **Colchide**, gli viene imposto di sposare la misteriosa donna, Giasone, pur riluttante, accetta e allora Medea gli rivela di essere la sconosciuta. **Egeo**, innamorato di Medea, disperato cerca di farle cambiare idea ma ella, incurante, invoca gli spiriti affinché aiutino Giasone a conquistare il **Vello d'oro**. Riuscita l'impresa Giasone e Medea stanno per partire con gli **Argonauti** ma prima decidono di dormire per **parlarsi d'amore nel sogno**.

*Sto per dir che a chius'occhi
l'un con l'altro si mira,
e col fiato dell'un l'altro respira.*

Così commenta **Oreste** confidente di **Isifile**, che abbandonata da Giasone, giunge in preda alla disperazione; l'uomo l'allontana promettendole che la raggiungerà, ma Medea, che simulava il sonno gli impone di ucciderla. Giasone ordina a **Besso**, capitano delle guardie, di uccidere, gettandola in mare, la prima persona che chiederà se gli ordini sono stati eseguiti. Sarà, però **Medea** la prima e dal mare sarà salvata da **Egeo**, mentre a **Isifile**, arrivata dopo, **Besso** risponde:

*Torna a Giasone e di'
ch'io solo uccido una persona il dì.
Giasone tormentato dal rimorso scopre che Isifile è viva mentre Medea è stata gettata in mare.
Ovunque il piè rivolgo
si splancca un abisso;*

Nel finale compare **Medea** che commossa dal salvataggio, è **tornata ad amare Egeo**, ed è decisa a vendicarsi, ma, chiarita la successione degli avvenimenti, perdona e nel lieto fine **Giasone** pentito **si ricongiungerà con Isifile**.

In quest'opera **domina l'oscurità, quella del destino**, ma anche la **cecità umana e l'incapacità di dialogare** e quindi di **comprendersi degli amanti**; il lieto fine è quindi solo apparente in quanto l'esito è in realtà tragico. **Lucia Ronchetti**, colpita dal libretto e dalla musica e dal loro rapporto dialettico che crea una forte tensione drammatica, ha scelto di ridurre il *Giasone* per analizzarne la composizione evidenziando con forza la struttura musicale e drammaturgica.

Nell'opera il testo di Cicognini **sottolinea l'incertezza** dei personaggi che brancolano nell'oscurità, agendo vittime della loro cecità e di un destino incerto. **Cavalli**, al contrario, crea una musica che delinea con chiarezza i personaggi principali caratterizzandoli magistralmente attraverso differenti **stili vocali, l'uso espressivo della melodia e l'organizzazione delle sequenze armoniche**.

La musicista ha ridotto drasticamente i personaggi a sette - nell'opera sono 17- affidando alla **soprano** i due ruoli più volitivi e collerici – **Medea e Egeo** – ed il ruolo buffo del servo **Demo** mentre al **controteno** sono assegnati i personaggi più emotivi e fragili di **Giasone, Isifile e Oreste**; il coro, invece, dà vita a Besso e agli **spiriti**. La riduzione a due soli timbri vocali è stata scelta dalla compositrice per accentuare l'impossibilità di comunicare dei personaggi, i loro dubbi e la loro incapacità di comprendere sé stessi e gli altri amplificando la tensione drammatica.

La musica originale è presente nelle citazioni oppure è rielaborata, la **Ronchetti** accentua l'**atmosfera allucinata** in cui si muovono i protagonisti e i contrasti attraverso, soprattutto, l'uso delle **dissonanze**, dei **differenti timbri** degli strumenti utilizzati e delle pause. La vocalità si esprime attraverso una gamma sonora che va dalle voci soffocate, ai suoni striduli, al canto per sottolineare le caratteristiche dei personaggi.

Lezioni di tenebra esalta i caratteri dell'opera di **Cavalli** avvolgendo il pubblico in un'atmosfera oscura e angosciata in cui, affascinati e partecipi, si è presi dalla difficoltà di dipanare gli eventi dei protagonisti. La **messa**

in scenaci ha colpito per la sua essenziale efficacia; più **fili** paralleli, e in movimento su cui vengono poste, dai cantanti, **marionette** stilizzate che rappresentano i personaggi, avvolgono gli spettatori che sono immersi in un ambiente semibuio accentuando la sensazione delle tenebre. I fili sono simbolo appropriato dell'**oscurità del Fato** e delle **Moire – Cloto, Lachesi e Atropo** – che filano il destino dell'uomo, inconsapevole dell'inutilità del suo agire, in quanto nulla può cambiarne il corso.

Katia Guedes, soprano, e **Daniel Gloger**, controtenore, sono stati efficaci e duttili nell'interpretare i vari ruoli passando attraverso un'ampia gamma espressiva; bravi anche il **Vocalconsort Berlin** e i componenti del **PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble** – tutti ben diretti da **Tonino Battista**. Grande il consenso del pubblico che ha lungamente applaudito **Lucia Ronchetti** e gli interpreti tutti.

Non si può che essere lieti dell'ampliamento dell'attività e delle collaborazioni del **PMCE** e ci auguriamo anche che con il cambio di presidenza, da **Gianni Borgna** ad **Aurelio Regina**, la **Fondazione Musica per Roma** prosegua il suo cammino, creando proposte autonome e continuando ad ampliare le collaborazioni con altre istituzioni.

Publicato in: GN43 Anno III 14 marzo 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

Fondazione Musica per Roma presenta

Una produzione Fondazione Musica per Roma e Konzerthaus, Berlin
in collaborazione con Rai Trade e l'Istituto Italiano di Cultura Berlino

Teatro Studio 8 marzo 2011 - [Auditorium Parco della Musica](#) [2] di Roma

Lezioni di Tenebra di Lucia Ronchetti

riduzione dal Giasone di Francesco Cavalli

Opera da camera per soprano, controtenore, quartetto vocale ed ensemble strumentale

libretto di

Giacinto Andrea Cicognini

eseguito da

Katia Guedes soprano nei ruoli di Medea, Egeo e Demo

Daniel Gloger controtenore " Giasone, Oreste e Ifile

Vocalconsort Berlin Besso e il coro degli spiriti

Susanne Wilsdorf soprano

Jennifer Gleinig mezzosoprano

Philipp Neuman tenore

Frank Schwemmer

Jens Schubbe drammaturgia

Mirella Weingarten scene e marionette

Sabine Hilscher costumi e marionette

Fabian Wezel luci

Matthias Rebstock regia

PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble

Filippo Fattorini violino

Luca Sanzò viola

Francesco Dillon violoncello

Massimo Ceccarelli contrabbasso

Oscar Pizzo pianoforte

Antonio Caggiano percussioni

Lezioni di Tenebra. La tessitura allucinata del Giasone

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Antonino Errera " "
Tonino Battista direttore

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lezioni-di-tenebra-tessitura-allucinata-del-giasone>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/lezioni-di-tenebra>

[2] <http://www.auditorium.com>